

I SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Questionario di riflessione n° 1: per un esame di coscienza ad alta voce

A) Il Battesimo

1. Secondo te, i sette sacramenti sono tutti uguali, oppure esiste una gerarchia tra di loro?
2. Alcuni grandi teologi hanno parlato di “Sacramenti di serie A” e di “Sacramenti di serie B”? Secondo te, quali sarebbero i “Sacramenti di serie A”? E, tra questi, è possibile stabilire ancora una graduatoria?
3. A quale serie appartengono i cosiddetti “Sacramenti dell’iniziazione cristiana”? Perché sono chiamati così?
4. Qual è oggi la comprensione del Battesimo per la maggior parte dei cristiani?
5. Perché oggi molti chiedono ancora il Battesimo per i loro figli, mentre altri lo rifiutano? Per quali motivi gli uni lo chiedono e gli altri lo rifiutano?
6. Qual è, nella cultura di oggi, la figura del padrino e della madrina? Con quali criteri vengono scelti? Se il loro profilo oggi non ti soddisfa, quale dovrebbe essere, secondo te, la loro missione?
7. Che pensi del Battesimo dei bambini: è meglio battezzarli nella primissima infanzia, oppure sarebbe più ragionevole attendere che diventino grandi, così da poter fare loro stessi una scelta personale e consapevole?
8. Un tempo il fonte battesimale era racchiuso in una struttura architettonica autonoma detta “Battistero”, dove si praticava il Battesimo per immersione. Oggi, in tutte le chiese parrocchiali il fonte battesimale si trova in fondo alla chiesa, generalmente a sinistra entrando. Nella tua chiesa parrocchiale, dove si fanno i Battesimi: al fonte battesimale fisso, oppure in una sorta di fonte mobile, posticcio, collocato in presbiterio, accanto o perfino sopra l’altare?
9. Secondo te, è meglio battezzare al fonte fisso o al fonte mobile?
10. In alcune chiese di recente costruzione il fonte battesimale è stato collocato nell’area del presbiterio, a volte in simmetria con l’ambone? Che pensi di tale sistemazione?
11. Generalmente nelle chiese il fonte battesimale fisso è protetto da una cancellata. Conosci il perché di quei cancelli?
12. I trattati di teologia sacramentaria parlano di tre modi di battezzare: “per immersione” (nella vasca battesimale), “per infusione” (cioè versando l’acqua sul capo), “per aspersione” (cioè spruzzando l’acqua sul capo). Secondo te, è esatto dire che la forma per immersione sarebbe antica, mentre la forma per infusione sarebbe recente?
13. Stando al racconto di At 9,10-19, Paolo di Tarso fu battezzato per immersione o per infusione?
14. Anche se la modalità del Battesimo per infusione si è generalmente imposta nella prassi latina per ragioni di maggiore praticità, è possibile scorgere dei vantaggi nella modalità del Battesimo per immersione? Secondo te, quali sarebbero tali vantaggi?
15. I Padri della Chiesa, nelle loro celebri mistagogie sul Battesimo, prestavano grande attenzione all’elemento “acqua”. Sappiamo infatti che vescovo stesso scendeva nel fonte, o perlomeno vi faceva scendere il presbitero e il diacono. Secondo te, coloro che oggi amministrano il Battesimo possiedono ancora tale sensibilità? Quando battezzano versando da un’ampollina, oppure servendosi di una conchiglietta d’argento con manico di avorio, non danno forse l’impressione di aver paura dell’acqua?
16. Nella Chiesa ambrosiana, come viene praticato il Battesimo: per infusione o per immersione?
17. Secondo te, a un adulto che deve ricevere il Battesimo sarebbe possibile proporgli di confessarsi prima?
18. Secondo te, è più antica la formula “battezzare nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”, che Mt 28,19 pone sulle labbra di Gesù immediatamente prima di ascendere in cielo, oppure la formula “battezzare nel Nome di Gesù”, che è menzionata in At 2,38?
19. Nella Chiesa antica (cf le mistagogie di Ambrogio e di Cirillo), come ancora oggi nelle Chiese orientali la professione di fede – con domande e risposte – era la “forma” (in senso tecnico) del Battesimo. An-

che se oggi, nel rito romano, la stessa professione di fede figura come preliminare complementare (cioè non essenziale), non pensi che converrebbe non lasciarla passare inosservata, ma sottolinearne l'importanza con una breve monizione?

20. Conosci la parola "mistagogia"? Viene dal latino, o dal greco, o dall'ebraico? Che cosa significa?
21. La consegna della veste bianca e della candela accesa sono indubbiamente complementari al rito del Battesimo, nel senso che visualizzano quanto di fatto già è avvenuto. Una loro eccessiva sottolineatura non rischia forse di mettere in ombra quell'evento di morte e di risurrezione che è il Battesimo? Secondo te, che cosa si dovrebbe fare per restituire al Battesimo la sua innegabile dimensione di morte e di risurrezione, vale a dire di inserimento del battezzato nell'evento pasquale?
22. Il Catechismo di san Pio X così recita: «Il Battesimo è il sacramento che ci fa cristiani cioè seguaci di Gesù Cristo, figli di Dio e membri della Chiesa». Ti soddisfa questa definizione?
23. Nel Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 1267) leggiamo: «Il Battesimo ci fa membra del Corpo di Cristo: "Siamo membra gli uni degli altri" (Ef 4,25). Il Battesimo incorpora alla Chiesa. Dai fonti battesimali nasce l'unico popolo di Dio della Nuova Alleanza che supera tutti i limiti naturali o umani delle nazioni, delle culture, delle razze e dei sessi: "In realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo" (1Cor 12,13)». Come valuti questa descrizione?

B) La Cresima

24. Anche se la prassi della Chiesa latina ha separato la celebrazione della Cresima dalla celebrazione del Battesimo, non pensi che abbiamo grande interesse a tenere strettamente uniti questi due sacramenti? Aiutandoti con la mistagogia di Ambrogio, potresti dirne il perché?
25. Come comprendono i cristiani di oggi il sacramento della Cresima?
26. Non ti è mai capitato di sentir dire da qualcuno: «Quando ho ricevuto la Cresima, quella è stata l'ultima volta che sono entrato in chiesa»?
27. Un tempo, non appena il vescovo aveva unto il cresimando con il sacro crisma, lo salutava dicendo «Pax tecum!», e gli dava uno schiaffetto? Che cosa significava quello schiaffetto?
28. Sapresti dire che cos'è il crisma? Come viene preparato? Da chi viene benedetto? In quale giorno? In quali altre occasioni viene usato?
29. Gli anziani ricordano che non appena il vescovo aveva unto il cresimando con il sacro crisma, interveniva un sacerdote che si affrettava ad astergere, cioè ad asportare, le tracce del crisma? Conosci le motivazioni di questa prassi oggi non più seguita?
30. Un tempo i ragazzi che dovevano ricevere la Cresima portavano al braccio destro una fascia bianca. Secondo te, quale ne era il significato? E qual era il significato della benda bianca che cresimandi e cresimande portavano – e forse in qualche regione portano ancora – legata intorno alla testa?
31. In passato succedeva spesso che la Cresima venisse ricevuta dopo la prima Comunione, creando un motivo di scandalo per gli Orientali? Secondo te, avevano ragione gli Orientali a scandalizzarsi della sequenza Battesimo-Eucaristia-Cresima, pacificamente accettata nella prassi cattolica?
32. Il Catechismo di san Pio X così recita: «La Cresima o Confermazione è il sacramento che ci fa perfetti cristiani e soldati di Gesù Cristo, e ce ne imprime il carattere». Ti soddisfa questa definizione?
33. Nel Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 1295) leggiamo: «Per mezzo di questa unzione il cresimando riceve "il marchio", il sigillo dello Spirito Santo. Il sigillo è il simbolo della persona [cf Gen 38,18; Ct 8,6], il segno della sua autorità [cf Gen 41,42], della sua proprietà su un oggetto [cf Dt 32,34] (per questo si usava imprimere sui soldati il sigillo del loro capo, come sugli schiavi quello del loro padrone); esso autentica un atto giuridico [cf 1Re 21,8] o un documento [cf Ger 32,10] e, in certi casi, lo rende segreto [cf Is 29,11]». Come valuti questa descrizione?

C) L'Eucaristia (cf Questionario n° 3).